



Presenteremo questa sera nel dettaglio i cinque incontri formativi che il progetto diocesano propone nella prima fase, nel periodo che va dal battesimo del bambino ai tre anni.



Innanzitutto alcune brevi premesse.

Ogni volta che nasce un bambino insieme a lui nasce anche un genitore, una coppia di genitori...e poiché "nessuno nasce imparato" anche i genitori imparano ad essere genitori ..e con quanta fatica...lo sappiamo bene. Molte esperienze ci possono aiutare ad crescere in questo difficile mestiere:

Gli incontri parrocchiali:

sono una opportunità offerta ai genitori per sostenere la loro opera educativa, per favorire in famiglia un clima che consenta lo sviluppo del senso religioso del loro figlio.

Possono essere una opportunità per **rafforzare** **risvegliare** **sostenere** la fede di tutti.



Anche la comunità parrocchiale vuole farsi vicina e mettere a disposizione le risorse che possiede per rendere più facile il cammino educativo impegnandosi in particolare per favorire quell'incontro col Signore di cui abbiamo parlato fin dalla prima sera. Propone per questo una serie di incontri formativi su temi legati all'educazione religiosa. Ma, pur non proponendo un organico cammino di fede, questi incontri non possono non avere ricadute anche sull'esperienza e la formazione religiosa dei genitori.

Le tracce degli incontri

SONO UNO STRUMENTO IN MANO ALL' ÉQUIPE
DA MEDIARE E ADATTARE

SCHEMA

Obiettivo, attività introduttiva,
riferimenti alla Parola, al magistero, al *Catechismo dei bambini*,
approfondimento,
ricadute educative pratiche,
preghiera,
momento conviviale conclusivo.



Per ognuno dei 5 incontri è proposta una traccia. La traccia è uno strumento da mediare ed adattare... sempre il solito vestito... sta a noi adattarlo secondo le nostre risorse, i tempi che abbiamo a disposizione, i talenti che abbiamo in équipe, il desiderio che abbiamo di metterci in gioco e naturalmente le caratteristiche delle famiglie a cui ci rivolgiamo.

Lo schema proposto è sempre il medesimo. La scansione dei tempi che viene proposta non è una gabbia ma un aiuto per distribuire i vari momenti in modo equilibrato ed efficace.

L'interesse degli incontri è volto all'aspetto educativo
ma l'approccio non è teorico e moralistico:

é esistenziale! educare alla fede
perchè la fede fa bella la vita!



APRIRE ALLA FIDUCIA:

in Dio Padre
alleato nel desiderio di una vita buona per il nostro bambino,

nello Spirito
che ci sostiene nell'impegno di educare,

nella guida della Parola
che è la via per la vita piena per noi e per i figli.

Essenziale è cogliere lo spirito di questo incontrare i si dovrebbero educare i figli...vorremmo comunicare la perla preziosa che fa belle le nostre vite perchè possa, se lo vogliono, arricchire le loro e quelle dei loro bambini: aiutarli (ed aiutarci) ad aprirsi con fiducia al Padre, allo Spirito, alla Parola...

NOTE TECNICHE!

i genitori al centro

incoraggiare
il genitore R.E.A.L.E
rispettare
ascoltare
accettare
dare modo di esprimersi

Alcuni suggerimenti tecnici; gli incontri sono un momento che regaliamo ai genitori. Sono loro al centro della nostra cura, delle nostre attenzioni (insieme ai loro piccoli!) i genitori reali di cui ci ha parlato Maria. A noi spetta dar loro modo di esprimersi (con le accortezze che ci sono state suggerite), ascoltare, rispettare le loro posizioni, la loro situazione spirituale, accettare i loro tempi, le loro peculiarità, le loro difficoltà, incoraggiare il loro cammino...

... preparare l'incontro:

confronto approfondito in équipe...

ruolo e compiti di ognuno...

cura nella preparazione

materiali e locali...

fattore tempo.

ordine degli incontri...

2 incontri?

in quale momento e per quanto tempo...



Ogni incontro va ovviamente pianificato con cura dall'équipe ... Chi vorrà partecipare coglierà certamente quanto cuore abbiamo messo nella preparazione e lo leggerà come una attenzione nei suoi confronti. Dovremo preoccuparci dei diversi elementi tutti importanti per la buona riuscita dell'incontro. Sarà importante anche confrontarci col fattore tempo: che ordine dare agli incontri, quanti ogni anno, se è il caso di suddividere la traccia in due incontri... in quale momento dell'anno e della giornata proporli.... ogni équipe è chiamata a pensare e a provare ... magari per poi valutare che era meglio fare diversamente!

...per preparare l'incontro:

**ad ogni incontro
invitare sempre tutti i genitori**

organizzarsi per l'assistenza dei bambini

...aiuto nell'incontro

...riflessione a casa

...riassunto per chi non è venuto

schede ai genitori...



Ecco altri elementi da tenere presenti: convocare sempre tutti (tenere una mailing-list sempre aggiornata!): chi non si è fatto mai vedere un pomeriggio potrebbe decidere di partecipare e chissà cosa potrebbe nascerne... Organizzarsi per sorvegliare i bambini se vorremo avere l'attenzione dei genitori. Usare la scheda per genitori proposta accanto alla traccia... può essere utile per l'incontro, riflettere a casa, farsi presente a chi non c'era. Solo provando, facendo esperienza ...sbagliando capiremo cosa è più importante, cosa modificare, cosa funziona/non funziona nella nostra concreta realtà con i nostri reali genitori... e potremo aggiustare il tiro per gli incontri successivi.

Dall'impegno assunto col Battesimo
ad una messa a fuoco delle difficoltà nell'educare.

**ALLE RADICI DELLA
VITA DI FEDE.**

Il valore dell'educazione alla fede
nelle pagine dell'Antico Testamento,
e del Vangelo:
"Lasciate che i piccoli vengano a me"

La Chiesa incoraggia i genitori a sentirsi
primi responsabili nell'educare alla fede.

Primo incontro



Prima traccia: è introdotta da un confronto fra l'impegno all'educazione religiosa espresso nel Battesimo e le difficoltà che poi si incontrano nella concretezza. Ci si confronta poi con la parola della scrittura e del magistero per incoraggiare i genitori a sentirsi responsabili nell'educazione alla fede.

**ALLE RADICI
DELLA VITA DI FEDE.**

COME FORMARE AL SENSO DI DIO?
IL MAGISTERO DELLA VITA






Catechesi "in pigiama" o "in scarpe da ginnastica".

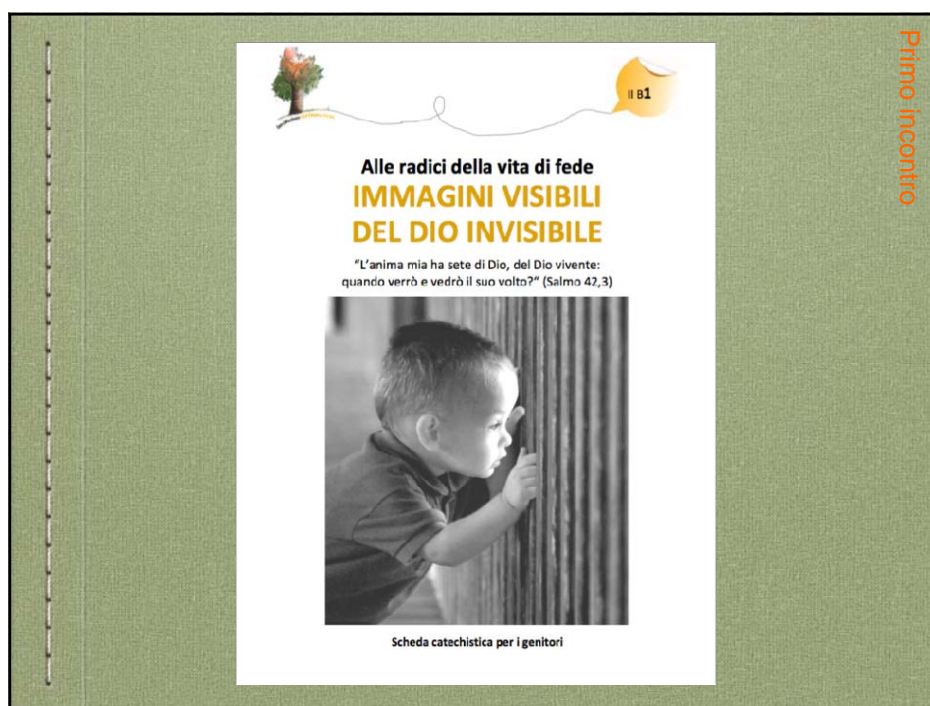
I racconti biblici ed evangelici.

Primo incontro

Si passa poi a riflettere concretamente su come formare al senso religioso e la risposta è "attraverso il magistero della vita": il bambino coglie chi è Dio e impara la fiducia dai gesti di cura dei suoi cari (sono gli stessi temi espressi la volta scorsa). Se ci sono "insegnamenti" espliciti sono fatti in pigiama o in scarpe da ginnastica...sono cioè occasionali e legati alle situazioni del vissuto liete e tristi. I genitori sono incoraggiati a provare a raccontare semplici episodi biblici o evangelici.



Tutto questo trova spazio nella GRAMMATICA DELLA FORMAZIONE AL SENSO RELIGIOSO stilata nella scheda per i genitori con cui si è invitati a confrontarsi. La riflessione si approfondisce ulteriormente portando i genitori a chiedersi “cos'è la fede per noi?”. L'incontro si conclude con una breve preghiera.



Questa la copertina della scheda.
All'interno:
le parole del magistero,
le difficoltà nell'educare alla fede, la
grammatica.

**A SCUOLA
DAI NOSTRI
FIGLI.**

Cosa ci dicono gli occhi
dei nostri bambini?

“Se non diventerete come
bambini...”



“Scambio educativo fra genitori e figli”

Secondo incontro

Il secondo incontro si concentra su ciò che i piccoli insegnano alla vita dei grandi, dei genitori. L'attività introduttiva parte dagli sguardi dei figli.. cosa trasmettono i loro occhi? Poi in ascolto della scrittura (in particolare della parola di Gesù che invita a diventare come bambini) e della Chiesa.

Il bambino è benedizione
e portatore di valori e comportamenti evangelici.

**A SCUOLA
DAI NOSTRI FIGLI.**



Ringraziamo il Signore
per luce portata dal nostro bambino
in famiglia.

Secondo incontro

Riflettiamo su come i figli siano motivo di benedizione nelle nostre famiglie e il loro modo di stare al mondo possa molto insegnarci su valori e comportamenti evangelici (semplicità, candore, essenzialità, fiducia, il sentirsi non autosufficienti...).

La preghiera finale richiama il segno battesimale dell'accensione della candela al cero pasquale e invita i genitori a ringraziare per la luce che il figlio ha portato nella famiglia.



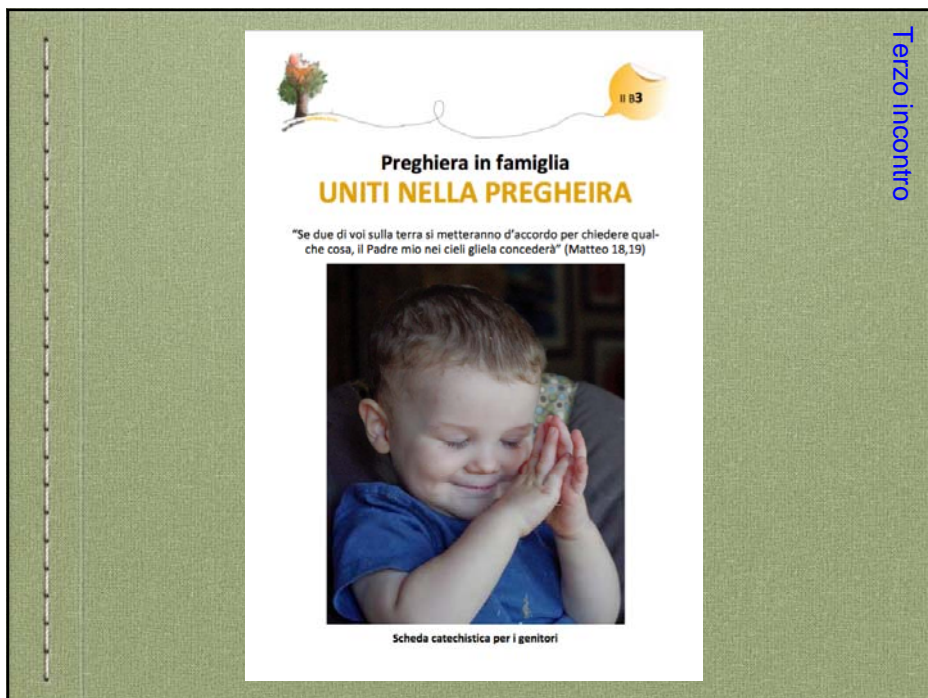
La scheda del secondo incontro. I contenuti.
I bambini una presenza che parla. Le sette parole dei nostri bambini.



Il tema del terzo incontro è la preghiera in famiglia.
L'attività iniziale propone un confronto intorno alla domanda: "Perché oggi si prega meno?" Il momento di ascolto richiama alcuni testi legati al tema della preghiera (Tobia e Sara, le parole di Gesù sull'efficacia della preghiera, l'esortazione di Paolo a pregare in ogni occasione) e alcune sollecitazioni dei papi a farsi maestri di preghiera in famiglia...



Viene poi proposto di riflettere sugli insegnamenti e sullo stile di preghiera proposto da Gesù, sulle diverse modalità di preghiera e sulla preghiera in coppia e in famiglia. In conclusione, attraverso una tabella ognuno è invitato a fare il punto sulla propria esperienza e a elaborare qualche proposito per crescere nella preghiera. La recita della Sequenza chiude l'incontro.



La scheda catechistica del terzo incontro:
 Invito alla preghiera.
 Perché pregare? ...tante risposte e un raccontino. Pregare insieme:
 suggerimenti per la preghiera in famiglia.

Ricordi personali di preghiera in famiglia durante l'infanzia.

Quarto incontro

**LA FAMIGLIA:
PRIMA SCUOLA DI PREGHIERA.**



La preghiera
nella famiglia di Nazareth.

La Chiesa esorta i genitori a formare alla preghiera
fin dalla primissima infanzia.

Nel quarto incontro il tema è ancora la preghiera e in particolare la famiglia come scuola di preghiera fin dalla primissima infanzia secondo l'esempio della Sacra Famiglia e l'esortazione dei Padri e dei Papi... L'incontro si apre condividendo i ricordi infantili legati alla preghiera.



Quarto incontro

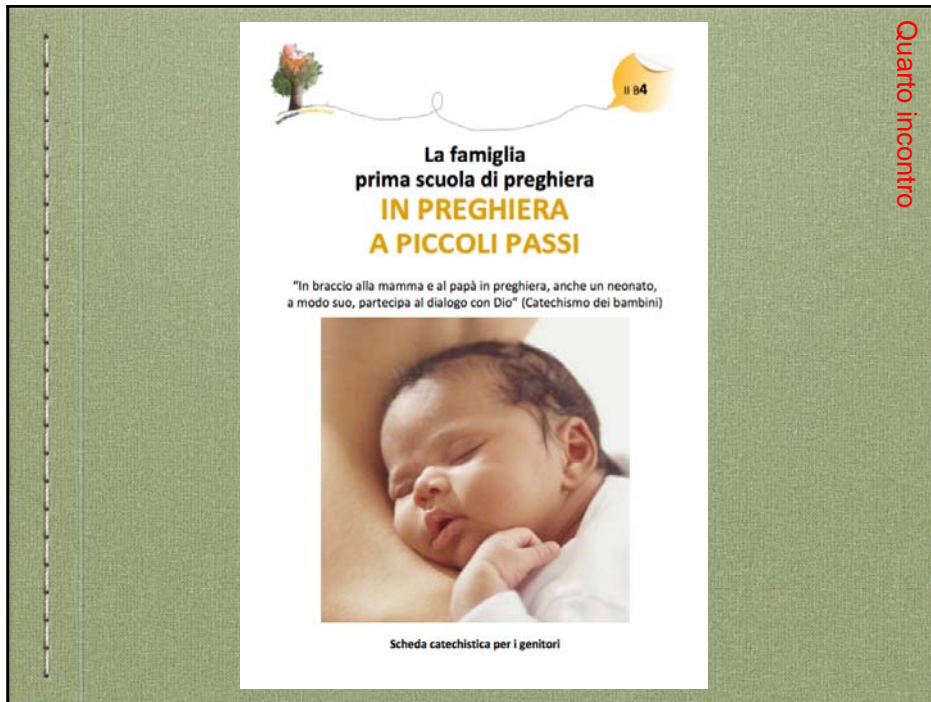
Cosa chiediamo a Dio
per nostro figlio?

**LA FAMIGLIA:
PRIMA SCUOLA DI
PREGHIERA.**

Fiducia in Dio che è Padre
e nella presenza dello Spirito nel nostro bambino.

Segni, riti, occasioni, momenti
per coltivare la preghiera
fin dalla prima infanzia.

Cosa chiediamo a Dio per nostro figlio? questa domanda fa nascere una concreta esperienza di preghiera in coppia. La riflessione riprende cercando di portare a consapevolezza la fiducia nel Padre e nella presenza dello Spirito premesse fondamentali per impegnarsi nella preghiera. Vengono poi proposte una serie di occasioni, modi, tempo e metodi per avviare il figlio alla preghiera. Il testo scritto in precedenza viene poi espresso, da chi lo desidera, nella preghiera conclusiva.



La scheda catechistica:
Pregare in casa.
Decalogo per imparare a pregare a piccoli passi.



Si introduce l'incontro partendo da una canzone famosa...
si riflette sull'esperienza di ospitalità di Abramo e Sara e da qui su cosa
significa essere famiglia che accoglie il Signore...



Alcune caratteristiche esprimono bene il carattere della famiglia cristiana.. tutti sono invitati a confrontarsi e trovare modi concreti per esprimere nella propria famiglia questa realtà.



Ecco la quinta scheda:
Fare della nostra casa una piccola Chiesa
La nostra famiglia è chiesa domestica perchè....
Un racconto.

Incontro annuale dei padrini e delle madrine
per incoraggiarli e approfondire il loro ruolo educativo.

**PADRINI:
PRIMI COLLABORATORI
DEI GENITORI.**

La traccia è estremamente
ampia.
All'équipe è affidato
il compito di adattarla
proponendola ogni anno in
modalità differente.



Sesto incontro

Il progetto ci propone di invitare ogni anno, per un momento di incontro, tutti i padrini e le madrine ... per aiutarli ad approfondire il loro ruolo e incoraggiarli nel loro ministero.
La traccia proposta è ampissima: varie sono le attività iniziali, le piste di riflessioni e anche le tracce per la preghiera finale. Questo per consentirci di variare di volta in volta la proposta...



**PADRINI:
PRIMI COLLABORATORI
DEI GENITORI.**

Proposte di riflessione:

Dopo una attività di avvio si approfondisce il ruolo dei padrini
attraverso una serie di letture
tratte dai padri della Chiesa e dal Catechismo.

Alcune definizioni di padrino /madrina:

- padre/madre spirituale,
- testimoni della maternità della Chiesa,
- collaboratori dei genitori,
- maestri ed educatori.

Sesto incontro

Le piste di riflessione per approfondire il ruolo e il compito del padrino sono estremamente ricchi.

**PADRINI:
PRIMI COLLABORATORI
DEI GENITORI.**

Sesto Incontro



Raccontare le proprie esperienze personali, confrontarsi sulle definizioni di padrino, condividere iniziative concrete...

Diverse proposte di preghiera:
-preghiere spontanee,
-una richiesta di perdono,
-le beatitudini del padrino,
-ripresa di alcuni momenti del rito del battesimo.

I Padrini sono poi invitati a mettersi in gioco raccontandosi e cercando di trovare iniziative concrete per sostenere i propri figliocci. Si conclude poi con una breve preghiera.

Sesto Incontro



**Padrini
primi collaboratori dei genitori
IN CORDATA**

"Anche nel battesimo dei bambini si richiede il padrino, egli amplia, in senso spirituale, la famiglia del bambino e rappresenta la Chiesa nel suo compito di madre" (Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti)

Scheda catechistica per padrini e madrine

La scheda catechistica che accompagna questo incontro:
Ruolo, funzione, responsabilità.
Le Beatitudini del padrino.



Troverete le tracce di questi sei incontri formativi nella guida del catechista da pag. 14 a pag 60.